

L'orologio fermo

*La mano nella mano della mamma
nell'altra una sportina di balocchi
di sogni, di futuro da realizzare.
Fantasticava sulla sua vacanza,
Il lago, come un mare con le sponde,
profumi di lavanda ed i castelli
da costruire con la fine sabbia.
Felice era felice del suo viaggio
ma non sapeva cosa l'attendeva...
Le dieci e venticinque e tutto esplode
le crolla il mondo addosso e la stazione
l'odore acre brucia le esistenze
tra polvere, macerie e calcinacci
cadaveri sepolti dalla bomba.
Il tempo si è fermato in quel momento
e Lei avrà tre anni eternamente.
Distrutto il suo candore. La sua vita
polverizzata in un solo istante.*

*Appeso sopra al muro un orologio,
immobili lancette congelate
rammentano di non dimenticare,
pretendono la verità e giustizia
per questa strage inutile e crudele
di ottantacinque anime innocenti.*

***Questa lirica è dedicata alla piccola Angela Fresu che aveva solamente tre anni
e a tutte le vittime dell'attentato avvenuto il 2 agosto 1980 alla stazione ferroviaria di Bologna.***